



Comune di Ascoli Piceno

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE PER ATTIVITÀ PARTIGIANA

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera n° 9

Id. Delibera 1138293

Id. Proposta 1137853

L'anno duemilaquattordici (2014) addì **trenta** del mese di **Gennaio** alle ore **10:00**, nella Sede Municipale, convocata nei modi e termini di legge, con l'osservanza delle prescritte formalità, si è riunita la Giunta Comunale.

Nel corso della seduta la Giunta Comunale, invitata dal Presidente a procedere all'esame dell'argomento riportato in oggetto, approva la seguente deliberazione.

Alla votazione risultano presenti i seguenti componenti:

	Qualifica	Presente
CASTELLI GUIDO	Sindaco	SI
SILVESTRI GIOVANNI	Assessore	SI
BRUGNI MASSIMILIANO	Assessore	SI
CAMELI GIOVANNA	Assessore	NO
CELANI CESARE	Assessore	SI
DI MICCO MASSIMILIANO	Assessore	SI
FERRETTI DONATELLA GIUSEPPINA	Assessore	NO
LATTANZI LUIGI	Assessore	SI
TEGA VALENTINO	Assessore	SI

Presiede il SINDACO CASTELLI AVV. GUIDO

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE RUGGIERO DR. ANGELO

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014-2016 DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 5 E 60, DELLA L. 190/2012.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Dato atto che, in particolare, il comma 8, art. 1 della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

Richiamato il Decreto del Sindaco n. 6 del 28 marzo 2013, con il quale il Segretario Generale Dott. Angelo Ruggiero è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Ascoli Piceno.

Dato atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190;

Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli ambiti del Piano, i soggetti responsabili e gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- _ ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- _ aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- _ creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Considerato, inoltre, che il Piano indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

Visto ed esaminato la bozza del **Piano Triennale per la prevenzione della corruzione** predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione, in sinergia con i dirigenti dell'Ente, e **dell'Allegato A** che contiene la mappatura di un nucleo minimo procedimenti/processi amministrativi con i relativi indicatori sulla ponderazione e la gestione del rischio, ed individua gli interventi realizzati, quelli da realizzare e le ulteriori misure di prevenzione;

Considerato che il Piano, prima della sua approvazione, è stato partecipato alle organizzazioni sindacali, le associazioni di categorie, i rappresentanti delle categorie di utenti e di cittadini mediante invio e pubblicazione sul sito internet istituzionale del Comune di Ascoli Piceno;

Ritenuto, pertanto, di condividere la proposta avanzata dal Segretario Generale mediante il documento istruttorio allegato al presente atto e di provvedere all'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016 unitamente all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Dirigente dei Servizi di Staff Dott. Angelo Ruggiero, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, allegato alla proposta di deliberazione.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto

non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Con votazione unanime palese

DELIBERA

- 1) Di approvare il Piano per la prevenzione della Corruzione relativo al periodo 2014–2016 che si allega alla presente deliberazione unitamente all'Allegato A quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di disporre l'adempimento delle azioni ivi previste in osservanza della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- 3) di dare atto che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione di questo Comune, nella persona del Segretario Generale, con il supporto dell'Ufficio di Staff, svolge azioni di verifica periodiche sul livello di attuazione del piano che verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo;
- 4) di dare atto che il Piano verrà trasmesso, per il tramite della Segreteria Generale, alla casella email dedicata trasparenza@comune.ascolipiceno.it per la pubblicazione nel sito internet istituzionale – Sez. AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013;
- 5) Di dichiarare, con separata votazione unanime palese, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma – del D. lgs. 18.8.2000 nr. 267;
- 6) di demandare alla Segreteria Generale la tempestiva e capillare diffusione del Piano ai dipendenti, al fine di consentire l'immediata conoscenza dei contenuti dello stesso trasmettendolo tramite e-mail a tutti i dipendenti e allegandolo ai contratti di consulenza o di collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale. Lo stesso sarà consegnato in copia anche ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione;
- 7) di demandare ai dirigenti di ciascun settore idonee azioni finalizzate a favorire da parte dei dipendenti una piena conoscenza ed un pieno rispetto del Piano;
- 8) di trasmettere, il presente Piano, per il tramite della Segreteria Generale ai sensi dei commi 5 e 60 dell'art. 1 della legge 190/2012, al Dipartimento della Funzione Pubblica utilizzando esclusivamente le modalità informatiche inviando all'indirizzo email piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it, nell'oggetto della email deve essere riportata la dicitura "comunicazione del P.T.P.C.".

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Richiamato il Decreto del Sindaco n. 6 del 28 marzo 2013, con il quale il sottoscritto è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Ascoli Piceno;

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Dato atto che, in particolare, il comma 8, art. 1 della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

Dato atto che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n.190;
- Il PNA, richiamando il disposto della L. 190/2012 art. i commi 5 e 60, ribadisce che:
 - le pubbliche amministrazioni debbono adottare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, che rappresenta il documento fondamentale dell'amministrazione per la definizione della strategia di prevenzione;
 - che ciascuna amministrazione deve definire la struttura ed i contenuti specifici del Piano tenendo conto delle funzioni svolte e della specifica realtà amministrativa;
 - il Piano deve essere coordinato rispetto al contenuto di tutti gli strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione e strutturato come documento di programmazione con l'indicazione, pertanto di obiettivi, indicatori, misure, responsabili, tempistica e risorse;

Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli ambiti del Piano, i soggetti responsabili e gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione

Considerato, inoltre, che il Piano indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

Preso atto che il sottoscritto, di concerto con la dirigenza comunale, ha elaborato una **bozza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016**, in cui sono stati individuati :

- Ambiti del PTPC
- Obiettivi Strategici e Azioni
- Soggetti e Ruoli della Prevenzione
- Responsabilità
- Azioni e Misure generali finalizzate alla prevenzione della corruzione e precisamente:
 - A. Adozione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione

- B. Trasparenza ed Accesso
- C. Codice di Comportamento
- D. Rotazione del Personale addetto alle aree a rischio
- E. Astensione in caso di Conflitto di interesse
- F. Disciplina specifica in materia di incarichi extra-istituzionali
- G. Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolari attività (pantouflage – revolving doors)
- H. Incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali
- I. Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro pantouflage – revolving doors)
- J. Commissioni, assegnazioni agli uffici, e conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P.A.
- K. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)
- L. Formazione in materia di etica ed integrità
- M. Patti di integrità
- N. Azioni di sensibilizzazioni con la società civile

Preso atto dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del Piano, che contiene la mappatura di un nucleo minimo procedimenti/processi amministrativi con i relativi indicatori sulla ponderazione e la gestione del rischio, ed individua gli interventi realizzati, quelli da realizzare e le ulteriori misure di prevenzione;

Rilevato, inoltre, che il Piano Nazionale Anticorruzione sottolinea la necessità di coinvolgimento di portatori di interesse, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni di categorie, dei rappresentanti delle categorie di utenti e di cittadini per la redazione del PTPC, in particolare per la fase di raccolta di informazioni necessarie per la gestione del rischio corruzione;

Preso atto che:

- con Avviso pubblico, a firma del sottoscritto, la bozza del codice di comportamento è stata pubblicata sul sito web istituzionale del Comune dal 14 al 24 gennaio 2014 con richiesta di contributi (proposte e osservazioni) da parte dei soggetti interessati;
- alla data di cui sopra non è pervenuta alcuna osservazione o suggerimento in merito;

PROPONE

Alla Giunta Comunale l' **APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014-2016 DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 5 E 60 DELLA L. 190/2012 la cui bozza, unitamente all'allegato A**, viene allegata alla proposta di atto deliberativo

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Angelo Ruggiero

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il sottoscritto, esaminata la motivazione espressa nel documento istruttorio e quanto in essa proposto dal responsabile del procedimento, esprime parere favorevole di regolarità tecnica e di legittimità della proposta stessa, che risulta coerente con le previsioni del mandato politico-amministrativo.

Li, 30/01/2014

IL DIRIGENTE
f.to Dr. Angelo Ruggiero

La presente deliberazione si compone di complessive n..... pagine, di cui n..... pagine di allegati, che formano parte integrante e sostanziale della stessa.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to CASTELLI GUIDO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to RUGGIERO ANGELO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che la presente deliberazione, in copia conforme, è stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno

04/02/2014

e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs 18/8/2000 n. 267.

Il Segretario Generale

Ascoli Piceno, li **04/02/2014**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione,

è divenuta esecutiva in data **30/01/2014** in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, D.Lgs n. 267/2000)

ovvero

diverrà esecutiva il giorno
per scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, D.Lgs n. 267/2000)

Il Segretario Generale

Ascoli Piceno, li **04/02/2014**

La presente deliberazione è stata trasmessa in data **04/02/2014**, per l'esecuzione, a:

DIPENDENTI COMUNALI DIRIGENTI COMUNALI - SEGRETERIA DEL SINDACO
SEGRETERIA GENERALE - B -U/SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale

Per copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Il Segretario Generale

Ascoli Piceno, li